

parmasalute

Bimestrale di Opinione in campo socio-sanitario

Anno IV - N.6 - Novembre 2006

in edicola a € 2,00



[Foto Carra]

EDITORIALE

Un passo o più passi indietro

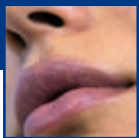
PSICHE E COMPORTAMENTO

Non siamo capaci di ascoltarli

ATTUALITÀ E CRONACA

Fuga pazienti dall'Ospedale di Parma

ARTE E SANTA?
La malattia nella
pittura del '600



RUGHE E BOTULINO

DOT.TESSA TOMASSINA POLVERARI
San Tommaso Day Surgery
via Bontempelli 192 - Vignola (MO)

“Una mia amica mi ha detto che e' meglio il botulino del filler” questa esclamazione mi arriva da un ombrellone vicino dove due signore stanno facendo salotto circondate da mariti assonnati e bambini chiassosi. Per il mio stato di torpore, meritato dopo un pesante inverno lavorativo e' come una doccia fredda. E' come chiedere ad un commerciante di macchine se e' meglio una sedia o un cetriolo... che c'azzecca.”

Sono tentata se resistere oppure entrare nella discussione ,ma la pigrizia mi spinge a girarmi per “rosolare l'altra parte del corpo ancora roseo ed una vocina professionale mi dice “lo sai che il sole invecchia la pelle,non sarebbe meglio prepararsi con qualche lampada ed usare una protezione elevata?”” anche tu!” le rispondo”in fondo anch' io sono una donna ed ho le mie debolezze!” “Meglio i filler perché l'acido ialuronico dura solo pochi mesi e poi il botulino e' un veleno”incalza l'amica che aveva lanciato la provocazione.

Non ce la faccio più, mi rigiro verso la parte già arrossata,ma non sento il bruciore, troppo presa a contenere la rabbia che mi ribolle dentro, socchiudo un occhio e vedo diverse riviste buttate sulla sabbia, fitness, salute, bellezza, non c'e' copertina che non citi un articolo di chirurgia estetica! E' l'agenda dei miracoli: trattamenti medico estetici miracolosi che non provocano dolore, non lasciano lividi ,che si possono eseguire durante la pausa pranzo (molto americano) e che in dieci minuti ti tirano il viso ,ti riducono la pancia, non ti lasciano cicatrici e soprattutto la sera tuo marito non si accorgerà di niente, neanche del prelievo bancario perchè il tutto avverrà per la modica cifra di 200 euro “. Meraviglioso! “-penso-, ma perché non me lo hanno spiegato a nessun congresso?” Ormai si parla ovunque di chirurgia e medicina estetica, ma a giudicare dai risultati l'efficacia è stata

scarsa, per lo meno per quanto riguarda la chiarezza: troppe informazioni, troppo sommarie, lanciate con metodo enfatico per sottolineare i pregi di una trattamento e sottovalutare implicazioni poco gradevoli, non ci sarà lo zampino delle aziende produttrici di materiali? Forse troppa voglia delle fruitici di queste informazioni di conoscere solo quello che fa piacere, per sottoporsi a trattamenti a cuor leggero, e spesso, purtroppo, dove si spende meno. E così, questo esercito di donne malamente informate si presenta nel mio ambulatorio già con la richiesta di una tecnica chirurgica studiata sotto l'ombrellone, magari, perchè già sperimentata da un'amica, certa che sarà la migliore anche nel suo caso. Quest'ultimo pensiero mi fa invidiare il mio compagno di corso che e' diventato ortopedico e penso che a lui nessun paziente imporrà una protes d'anca non cementata o un condilo in ceramica.....beato lui!

Omai sono tornata col pensiero al mio ambulatorio : visite pre -chirurgiche che tra anamnesi ,esami e spiegazioni durano almeno un'ora: “Troppo lunghe!”, -mi rimprovera la mia segretaria - Da molti anni il ritornello e sempre quello “Pensa se dovessi essere operata tu, non vorresti sapere tutto, rischi e non?” Certo, chi è del settore, corre il rischio di sottovalutare informazioni che paiono scontate eppure dopo vent'anni di lavoro quando saluta una paziente alla fine di un consulto pre chirurgico ripercorro mentalmente quello che ci siamo dette sempre con il timore di aver tralasciato qualcosa.

In realta' le cose non stanno come vogliamo farci credere, non esistono trattamenti miracolosi ed ogni intervento può presentare inconvenienti, ecco perchè io ritengo che per soddisfare appieno il paziente occorre che ci sia consapevolezza da parte sua, e la si può ottenere solo dopo un lungo colloquio informativo col medico che dovrà eseguire il trattamento . Per esempio il trattamento delle rughe



del volto si può effettuare con sostanze diverse a seconda della zona in cui si trova la ruga, della profondità e del tempo di durata che si vuole avere, inoltre vanno valutate eventuali allergie, trattamenti già eseguiti ecc...

Per tornare al discorso dei filler molti pensano che si tratti di un' unica sostanza, in realtà filler significa riempitivo ed in questa categoria inseriamo il collagene, l'acido ialuronico, l'agarosio, l'idrossipatite, materiali riassorbibili ma in tempi diversi, inoculabili in spessori cutanei diversi e con plasticità differenti che li rendono adatti a trattare alcune rughe e non altre, esistono poi i riempitivi sintetici, di durata illimitata ma non adatti a tutte le rughe, e spesso non compatibili con altri materiali.

Il botulino, invece, non e' un riempitivo, ma un farmaco che fa rilassare la muscolatura e ne sfrutta l'effetto per eliminare le rughe dovute a contrazione muscolare, a chi obietta che e' un veleno rispondo che moltissimi farmaci utilizzati nella pratica medica originariamente venivano ricavati da piante o da veleni di serpenti, anche se oggi sono di origine laboratoristica e perfettamente controllati. Il botulino prima di essere approvato in Italia per fini estetici, è stato utilizzato per molti anni da ortopedici,oculisti ,gastroenterologi, neurologi ecc...

Quando invece il problema e più grave l'uso dei filler può non essere sufficiente ed allora occorre ripristinare il sottocutaneo con sostanze quali il polilattico che viene scambiato per un filler, ma in realtà non lo e' in quanto il suo meccanismo d'azione non è quello di riempire, ma quello di rigenerare il sottocutaneo facendone aumentare lo spessore.



Questi trattamenti si eseguono in pochi minuti, con un minimo dolore, ma certo non sono privi di inconvenienti quali un piccolo livido o un po' di gonfiore il giorno successivo, che, credo comunque, passino in secondo piano rispetto alla soddisfazione che si prova quando ci si guarda allo specchio.

Già, lo specchio!...sorrido pensando a quando davanti al mio specchio le pazienti si tirano con le mani la pelle ai lati del viso e mi dicono: "così vede, solo una cosetta leggera, che non si noti troppo", ignare del fatto che la cosetta leggera a cui si riferiscono implica un lifting del volto che chirurgicamente parlando non è proprio una cosetta da niente, infatti appena glielo spiego rifiutano l'intervento e mi dicono "ma non bastano due fili?"

La storia dei fili mi fa imbestialire! Come pensano che si mettano i fili se non si incide la cute?

E poi questi benedetti fili vanno bene

quando non c'è molta pelle in eccesso, ve la immaginate una faccia bella tirata con una grossa rouge ai lati tipo shar pale!?

Questa tecnica funziona quando la pelle in eccesso è poca, ma in questo caso le pazienti si sentono troppo giovani per sottoporsi ad un trattamento del genere perché purtroppo in Italia la mentalità è più quella del "restaurare" anziché quella del "manutenere".

Quando non accettano il lifting pretendono di stirare la pelle gonfiandola con risultati a dir poco orripilanti, a questo compromesso i chirurghi non dovrebbero scendere, ma imporsi nella scelta del trattamento giusto o perdere la paziente che comunque troverà qualcuno che acconsentirà a compiere lo scempio.

Questo comportamento scredita la figura del chirurgo plastico, in quanto molte pazienti sono spaventate all'idea di avere un risultato clownsco, eccessivamente visibile ed innaturale.

Vorrei tranquillizzare coloro che non vanno dal chirurgo per queste paure, non tutti tendono ad esagerare, ci sono anche chirurghi onesti e con buon senso estetico.

Ringrazio Dio per avermi fatto nascere femmina anche se questo mi ha provocato non poche difficoltà nel mondo scientifico (un chirurgo donna ai miei tempi ed ancora oggi non è ben vista nell'ambiente accademico) il vero riscatto l'ho avuto nel mondo del lavoro, l'essere donna mi facilita nel comprendere desideri e timori delle altre, perché anche io mi vesto, mi trucco come loro e so quali sono i difetti più o meno sopportabili ed a quali si riesce a sopperire con un ombretto o con un reggiseno, a come ci si sente all'idea di doversi spogliare davanti ad un uomo, agli impegni dei figli da portare a scuola quando si è bendate, senza farlo capire alle altre mamme che aspettano fuori...non sono cose banali, è la vita di tutti i giorni.